



COMUNE DI CARINARO
PROVINCIA DI CASERTA

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 2012 - 20

Data 24-05-2012

**OGGETTO: GRUPPO DI LAVORO PER
VALUTAZIONE LAVORI AMPLIAMENTO
CIMITERO COMUNALE: DISCUSSIONE.**

L'anno **duemiladodici** , il giorno **ventiquattro** del mese di **Maggio** , alle ore **19:00** nella Sala della Casa Comunale, a seguito di invito diramato dal **Presidente** in data **24-05-2012** prot. n. **3571** si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria , pubblica, in **prima convocazione**. Presiede la seduta il Consigliere **LUNELLO ARMANDO** in qualità di **Presidente** del Consiglio.
Eseguito l'appello nominale risultano presenti n. 14 e assenti n. 3 come segue:

Consiglieri	Pres.	Ass.	Consiglieri	Pres.	Ass.
MASI MARIO	X		RAPUANO LEUCIO	X	
LISBINO ANTONIO		X	PARENTE GIOVANNI	X	
BARBATO GIUSEPPE	X		LUNELLO ARMANDO	X	
SEPE PAOLO	X		D'AGOSTINO DOMENICO	X	
DELL'APROVITOLA MARIANNA		X	BARBATO DOMENICO		X
TURCO ANTONIO	X		SARDO RAFFAELE	X	
CAPOLUONGO BRUNO	X		COMPARONE TOMMASO	X	
MORETTI FRANCESCO	X		PETRARCA PASQUALE	X	
MORETTI SEBASTIANO	X				

Fra gli assenti sono giustificati i Signori : _____

Con la partecipazione del Sgretario Comunale dott. **OLIVADESE GIOVANNA**, il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

O.D.G. (4)

GRUPPO DI LAVORO PER VALUTAZIONE LAVORI AMPLIAMENTO CIMITERO COMUNALE: DISCUSSIONE.

Il presidente introduce l'argomento in oggetto: "Gruppo di lavoro per valutazione lavori ampliamento Cimitero Comunale: discussione" e poi dichiara: "il Gruppo di lavoro nasce in consiglio comunale, ha espletato il proprio lavoro e adesso è arrivato alla conclusione, pertanto passo la parola al consigliere delegato sull'argomento".

Interviene il Consigliere Sardo e dice: "Presidente, dovete leggere tutte le lettere tra il Sindaco e il Gruppo di lavoro".

Prende la parola il consigliere Sepe il quale inizia a leggere la relazione preparata sull'argomento e che si allega al presente verbale.

Consigliere Sardo: "ascoltiamo prima la relazione e poi leggiamo le lettere? Chiedo di leggere le lettere che il Sindaco ha scritto".

Presidente: "lo decide lui".

Rientrano il Sindaco e l'assessore Moretti F. alle ore 19.20.

Il consigliere Sepe continua a leggere la propria relazione.

Al termine il Consigliere Sardo insiste perché siano lette le comunicazioni intervenute tra il Sindaco e la Commissione.

Risponde il Sindaco: "la lettera che io ho scritto ai Commissari il giorno dopo che la Fe.Fa. ha fatto la denuncia penale, io l'ho letta già in un consiglio comunale. Ho detto: cari commissari questa relazione che vi chiedo è per farmi un giudizio per sapere se c'è qualcuno che ha sbagliato, se c'è qualcuno che ha fatto degli abusi o se ci facciamo l'idea che al termine del giudizio penale possiamo rivalerci su qualcuno. Io l'ho letta e la ho agli atti, credo che sia inutile, ma se volete la leggo. Comunque è riportata in un verbale di uno dei consigli passati."

Consigliere Sardo chiede di rileggerle.

Il Presidente legge la nota della Commissione protocollata al n.1932 del 9.3.2012 rivolta al Sindaco.

Al termine, su proposta del Sindaco, l'assessore Capoluongo legge la relazione del 2.4.2012.

Alle ore 19.36 esce la Consigliera Dell'Aprovitola.

Escono pure il Vicesindaco Turco ed il consigliere Comparone alle ore 19.40, rientrano entrambi alle ore 19.45, ora in cui esce l'assessore Moretti Francesco.

L'assessore Moretti legge poi la seconda relazione della Commissione, relativa alla seduta del 2.5.2012.

Escono l'Assessore Rapuano e il consigliere Comparone alle ore 19.55. Esce il Sindaco ma rientra subito. Alle ore 19.56 escono Barbato Giuseppe e il Presidente del Consiglio che è sostituito dal Vicepresidente Petrarca. Alle ore 20.00 rientra l'Avv. Comparone e un minuto dopo (ore 20.01) l'assessore Rapuano. Il consigliere D'Agostino esce alle ore 20.01 e rientra in aula alle ore 20.04.

Al termine della lettura di tutta la documentazione sopra menzionata, il Vicepresidente dichiara aperta la discussione.

Consigliere D'Agostino: "iniziamo la discussione anche se va fatta una piccola premessa e sono doverose alcune precisazioni. Noi non è che non riconosciamo il Gruppo di lavoro ma è che non lo riteniamo utile per la risoluzione del problema. Noi abbiamo chiesto, anche con un ordine del giorno e lo chiediamo pure stasera, la costituzione di una commissione ex art. 11 bis del Regolamento comunale in modo che siano tecnici esterni a valutare e aiutare a capire, non chi ha partecipato alla procedura. E' stata già fatta per la questione del cimitero del 2007 una Commissione speciale".

Interviene il Sindaco: "non ho capito, è già stato fatto?"

Interviene il Consigliere Sardo: "ecco, mettiamo agli atti".

Interviene il Consigliere Comparone: "era una commissione per emanare un parere e fare prima in consiglio comunale".

Consigliere D'Agostino: "l'avv. Comparone non era d'accordo col cimitero, lo stesso Barbato Domenico, siamo a 5 anni dal progetto e oggi è cambiato tutto. Nel volantino pubblicitario dell'epoca si diceva tutto e il contrario di tutto. Rispetto ai depliant che furono fatti, il progetto è cambiato in tutto, anche nelle forme di finanziamento, infatti era finanziato tutto dai privati. La documentazione che è stata letta la abbiamo avuta nella riunione dei capigruppo di venerdì scorso e io ho ribadito che non avevo la documentazione e il Presidente Lunello è stato costretto a darmela. Dal 6 marzo, 3 mesi e ½ fa, siamo arrivati a diffidare per avere questa documentazione, siamo riusciti ad averla dopo aver fatto la denuncia. C'erano collaboratori del Rup che avevano questa documentazione e noi abbiamo un dubbio: cosa si nasconde, qual è il

motivo per cui è secretabile anche se non lo era? Non vi sembra strano che in tutto questo non si parla mai del progettista, che si è preso 13.000€ (dicasi 130.000,00 € rettifica ex DL 21 del 04.07.2012) e non è mai stato menzionato, né chiamato. E non è mai stato chiamato anche perché c'è una legge specifica che dice che la verifica della progettazione va fatta sempre prima dell'inizio dei lavori. Ecco perché volevamo una commissione d'indagine composta da più esperti, amministratori ed altri soggetti, per convocare il Rup, il progettista e tutti i soggetti coinvolti. (Rientra alle ore 20.12 il Presidente e riprende il suo posto).

Abbiamo chiesto l'annullamento in autotutela in modo che il giudice possa verificare l'esistenza di reati e allora chiediamo, come abbiamo già fatto, che il Sindaco mandi tutti gli atti alla magistratura. Ancora oggi chiediamo di istituire la Commissione per chiamare il Rup e vedere perché ci sono state queste incongruenze. Abbiamo letto le relazioni e prima c'è solo il Prof. Losco che si presenta mentre l'altra componente, la De Biase non è stata più convocata e non si presenta. Lo stesso Moretti, nel leggere la relazione ha detto che c'erano dei motivi che hanno minato la logicità e unicità dell'appalto. Non credo che la Commissione debba interpretare, anche oggi chi ha sposato questo tipo di progetto si trova in difficoltà perché deve giustificare l'opera. E il Sindaco secreta la relazione, la abbiamo avuta 4-5 giorni fa perché c'era il Consiglio comunale se no non l'avremmo avuta. La Commissione non ha fatto altro che giustificare il suo operato e ciò è logico, non poteva fare altro, mentre una commissione esterna avrebbe potuto essere più obiettiva. Ci stiamo muovendo in una situazione di difficoltà e perciò, a garanzia del consiglieri, chiediamo di raccogliere tutta la documentazione e di portarla alla magistratura.”

Chiede di intervenire il Cons. Comparone: “credo che dagli atti emerga chiaramente la posizione dell'UDC ma dobbiamo porci una domanda: che cosa può fare in questa posizione il CC? Stasera siamo chiamati, per spirito democratico perché un cittadino, ma poteva pure essere un estraneo, porta a conoscenza del CC una vicenda che è stata resa nota a tutti. Mi pare che anche queste carte di stasera il Sindaco poi provvederà a mandarle dove vanno. Il fatto che noi non possiamo votare stasera ci permette di discutere di un fatto che è capitato a noi ma può capitare dovunque, altrimenti nel nostro paese i Tar non avrebbero motivo di esistere. Certamente, il nostro concittadino per arrivare alla denuncia avrà preso in considerazione l'idea di impugnare il bando, poi la sua esclusione e poi l'aggiudicazione. Nella prima delle due fasi poteva legittimamente ricorrere mentre nella seconda mancava l'interesse legittimo. Ci sarebbe potuto essere un momento per il rinvio, qui parliamo di legittimità degli atti, se essi erano conformi alla norma, non è chiaro il progetto, così come altre cose, qualcuno poteva dire: qui ci sono delle criticità, qui ci sono delle cose al posto di altre. Figuriamoci se il CC o, addirittura la GC poteva fare qualcosa, ci sono molti atti che, se uno non è interessato, non passano per i consiglieri. C'è una stazione appaltante che ha guardato tutto e ha detto che l'unica cosa che dovete chiarire è se il lavoro è fatto a corpo o a misura Quindi, vedete, altri soggetti esterni hanno visto l'atto e hanno detto solo questo. Immaginate se fosse successo il contrario, cosa avrebbe potuto dire l'uomo della strada. Io credo che l'esame finale di

questa discussione che ci ha portato a conoscere degli atti che, altrimenti, non avremmo conosciuto, che la G.C. deve dire: fate attenzione e guardate bene tutti i bandi per evitarli problemi. Noi dobbiamo verificare solo come fatto di conoscenza perché noi non possiamo fare niente a meno che non si viene a conoscenza di fatti penali per i quali c'è l'obbligo di denunciarli. Noi dobbiamo anche essere portatori di legalità, siamo nelle illegittimità che non possono inficiare dal punto di vista amministrativo né, secondo me, di tipo penale perché secondo me dovrebbe essere provato un interesse per qualcuno, un intreccio di fatti favorevoli ad un soggetto. Non è possibile fare un atto di revoca da parte del CC e non potrebbe farlo neppure l'ufficio tecnico, perché è un atto folle, non ci sarebbe nessun motivo per farlo e avrebbe pure rilevanza penale. A meno che qualcuno non mi convince del contrario. Per quanto riguarda le commissioni d'indagine il Dr. D'Agostino avrebbe ragione se nel nostro caso avesse dei poteri in merito alla questione; il CC non può annullare la gara. Nel caso citato della commissione io stesso dissi che la Commissione doveva dare un parere per la costruzione del cimitero, credo che stasera, il consiglio deve prendere atto che qualche difetto nel modo di condurre c'è stato ma non l'illiceità".

Interviene il Consigliere Parente: "voglio porre una domanda: perché siamo qua stasera? Quale risultato vogliamo raggiungere? Siamo qui perché un privato cittadino ha fatto un esposto e noi come parte politica ne abbiamo preso atto, e siamo intervenuti. Ma ci sono delle regole che devono seguire il buon senso e mi auguro che stasera si esaurisca l'argomento perché l'agenda politica non può essere fatta da un privato cittadino. Abbiamo detto ditta Fe.Fa. ma diamo il nome: Mattiello che è amico di alcuni ed è imparentato con un nostro assessore. Ma se fosse stato un altro avremmo fatto la stessa cosa? Quello che ha scritto dovrà essere vagliato, ci sono delle autorità competenti per decidere anche perché non credo che il ricorrente sia soddisfatto delle risultanze della nostra azione. E quindi poco valgono le relazioni delle commissioni. Noi facciamo tanti bandi e allora che vuol dire che per ogni bando un cittadino può fare denunce e noi dobbiamo stare sempre qui riuniti ad analizzare le questioni e discutere delle commissioni?"

Interviene il Consigliere D'Agostino: "ma ci sono gli elementi, una commissione d'indagine".

Discussione contemporanea tra i consiglieri D'Agostino e Parente sul valore e sui compiti della commissione d'indagine.

Consigliere D'Agostino: "è diversa nella sostanza e nella forma".

Consigliere Parente: "quando qui c'è stata la necessità della Commissione, è stata fatta ma per risolvere problemi, non certo per fare indagini. La commissione di lavoro racchiude tutto il lavoro che abbiamo fatto e ha detto che ha rilevato delle incongruenze del bando, non è che c'è stato un illecito. E' compito del giudice dire questo. Noi dobbiamo chiederci: questi commissari hanno fatto l'interesse dell'ente?"

Certo, qualcuno poteva dire che altri soggetti potevano fare meglio l'interesse dell'ente. Il nostro compito, proprio perché ci sono incongruenze è quello di fare attenzione e di migliorare come amministrazione perché in futuro ci possano essere bandi trasparenti e fatti bene. Questo è per me l'aspetto importante, siamo in attesa dei risultati dell'azione della magistratura ma queste sono cose che possono durare anni, nel frattempo che facciamo? Noi attendiamo, come amministrazione, che ci sia una sentenza e allora prenderemo le iniziative che sono di nostra competenza e le attueremo. E' questo un aspetto importante, vedi la richiesta di annullamento della gara, che era improponibile”.

Consigliere D'Agostino: “non estrapolare, noi partiamo dalla richiesta di avere i documenti. E' mortificante perché pare che tutto si limiti a questo”.

Consigliere Parente: “voi non avevate le carte, ma era un segreto di Pulcinella”.

Interviene il Presidente Lunello: “dimenticate che c'è un ente che è deputato al controllo dello svolgimento della gara di appalto ed è l'Autorità dei lavori pubblici, che controlla e deve essere pagata”.

Consigliere Parente: “noi non dobbiamo entrare nel merito dell'azione della commissione ma solo valutare la legittimità dell'azione. Solo il magistrato potrà dire che non hanno agito nella piena legittimità ed è difficile da dire. Noi dobbiamo rimettere tutti gli atti alla magistratura e non dobbiamo fare un problema di stato. Vedo un'amministrazione completa impegnata in questa situazione da tempo. Se io fossi un cittadino direi che ci sono tante cose più importanti di cui occuparsi”.

Esce il consigliere Barbato Giuseppe alle ore 20.45.

Prende la parola il consigliere Sardo: “voglio chiarire qualcosa a proposito della Commissione, questo regolamento non lo abbiamo fatto noi ma la maggior parte dei consiglieri presenti. All'art.11 dice che il consiglio comunale può creare una commissione ma non dice che può fare un Gruppo di lavoro che, perciò, è illegittimo. Il comune può convocare i soggetti esterni e quindi noi potevamo convocarli. Abbiamo avuto pochi giorni per esaminare queste carte, con noi il segreto di Pulcinella è stato mantenuto fino alla fine, abbiamo solo dato un'occhiata sul telefonino. I giorni che abbiamo avuto a disposizione per l'esame delle carte sono stati pochi e allora abbiamo dovuto chiedere ad un amico tecnico. Questa cosa è nata male fin dall'inizio, è stato stravolto tutto il progetto. Il Sindaco allora lo criticava, diceva che i cittadini non avevano i soldi, prima si diceva che i cittadini potevano comprare il pezzetto di terreno per costruirsi la cappella, poi è stato stravolto il progetto, il suo finanziamento; progetto criticato dai cittadini, dai tecnici, dai consiglieri, quando si trovavano dall'altra parte. Siamo in ritardo di 5 anni e la stazione appaltante quando le è stato mandato il progetto esecutivo si è accorta che nella prima pagina è scritto che i lavori sono a misura e poi nella seconda pagina è

scritto che l'appalto riguarda la scuola elementare Valletta di Arienzo. (Esce il Vicesindaco Turco alle ore 20.50). Il lavoro lo ha fatto il progettista, l'errore è suo e ha preso €13.000 (dicasi 130.000,00 € rettifica ex DL 21 del 04.07.2012) ma non lo avete chiamato mai. Non c'è dolo ma c'è colpa grave quando c'è negligenza. E Losco parla di gravi incongruenze nel progetto che però è stato validato dal nostro Rup ma non nel copia e incolla delle ultime pagine, né di quello che sta scritto nella prima pagina. E il progetto di una scuola è compatibile con un cimitero? Ma questo progettista lo volete chiamare? C'è una garanzia che deve prestare il progettista, queste sono le norme che il progettista doveva rispettare. Queste carte che abbiamo prodotto in questi giorni le lasciamo tutte, in modo che chi vorrà leggerlo si renderà conto. Il riempimento era in sé, altrimenti questo cimitero doveva essere così: avere due livellamenti diversi. Solo due ditte hanno scritto di questo livellamento e questo per me vuol dire che le altre ditte già lo prevedevano. Se si vede il progetto, che noi abbiamo qui, il livellamento già c'era perché il dislivello indicato nel progetto era zero e questo vuol dire che il riempimento era già previsto. E questo vuol dire che la Commissione ha stravolto le regole di affidamento dell'appalto. E anche per quanto riguarda il contratto, potremmo essere chiamati a pagare per i costi che non sono stati indicati nel progetto ma che sono necessari. Le responsabilità sono del progettista e, soprattutto del Rup che ha validato il progetto. C'è poi un altro problema che ha posto il geologo, c'è differenza tra progetto architettonico e progetto strutturale; tra il cimitero vecchio e quello nuovo c'è un dislivello e il geologo dice che deve scendere anche di più, di altri 3 metri perché se no il muro traballa. Hanno fatto un nuovo ingresso e non certo per far entrare e uscire i macchinari, ma si capisce che non lo hanno letto il progetto. La commissione dice che da tutti gli elaborati grafici non risulta che il cimitero nuovo è posto allo stesso livello (Rientra il Vicesindaco Turco ed esce l'assessore Capoluongo alle ore 21.05) ma noi diciamo che non è così perché da tutti i grafici risulta che il livello è zero. La commissione aveva l'obiettivo di risolvere il problema per far realizzare l'opera ma il suo compito è quello di giudicare e non si capisce perché ha voluto trasformare un problema. Si capisce che tutte le imprese partecipanti già hanno offerto il riempimento e la commissione ha valutato 2 volte le schede, assegnando due volte il punteggio. (alle ore 21.07 rientra l'assessore Capoluongo ed esce il Consigliere Sepe). Istituiamo ancora la commissione d'indagine e valutiamo che cosa potremmo chiedere. La responsabilità non è nostra, la gara non l'abbiamo aggiudicata noi, state attenti a quello che dobbiamo fare perché il comune potrebbe essere chiamato a pagare perché il capitolato non è stato chiaro. (Alle ore 21.10 rientra il consigliere Sepe)".

Il Consigliere Sardo consegna n.13 allegati: che risultano depositati nel fascicolo della delibera per motivi tecnici.

Consigliere Parente: "hai evidenziato, Lello, degli aspetti che esulano dal contesto di cui stiamo parlando stasera. Noi facciamo nostre queste valutazioni che valgono non solo per questo progetto ma anche per gli altri".

Chiede di intervenire l'assessore Moretti Sebastiano: “sono state dette molte cose, non solo da Parente ma anche dal capogruppo UDC con i quali mi trovo d'accordo e mi appiattisco sull'intervento dell'Avv. Comparone. (Alle ore 21.15. escono gli assessori Capoluongo e Rapuano). Per il progetto nuovo del cimitero, sicuramente nel passato ci sono state diversità di vedute che io non rinnego. Io dico che questo progetto non è il mio, se l'avessi presentato io, lo avrei fatto in modo diverso. Ma devo dire, perché mi sono accodato a questo progetto, io la posso pure pensare diversamente ma devo prendere atto che i cittadini lo approvano e lo fanno con le elezioni comunali, io ho l'obbligo di accettarlo perché lo hanno deciso i cittadini democraticamente eleggendo chi lo ha prodotto. Pur dicendo che non mi soddisfaceva io l'ho approvato. Diceva il mio capogruppo: ma che stiamo facendo qui, mica siamo un Tribunale? Noi stiamo qua per discutere approfonditamente della questione, ma un punto lo dobbiamo mettere. Voglio capire: gli amici di Rinascita per Carinaro sono interessati al formalismo con la costituzione della Commissione o sono interessati a capire cosa è successo? E se vogliono questo non è importante se si passa attraverso la Commissione di inchiesta perché il Regolamento dice: *può istituire* ma non è obbligata. I Regolamenti sono stati fatti e devono essere presi in considerazione, siccome abbiamo fatto un CC e non abbiamo deciso niente perché c'erano diverse posizioni, poi alla fine si è deciso di costituire il Gruppo di lavoro.”

Consigliere D'Agostino: “no, siamo interessati alla sostanza, non è la stessa cosa la Commissione d'inchiesta e il Gruppo di lavoro”.

Assessore Moretti Sebastiano: “e allora potevate far parte del Gruppo di lavoro dove sono state discusse diverse cose e voi siete stati invitati al gruppo di lavoro. (Alle ore 21.20 esce il Presidente Lunello ed il suo posto è preso dal Vicepresidente Petrarca). Non vi siete sentiti in grado di fare un passo indietro per partecipare, se lo aveste fatto, avreste visto che io in primis ero interessato a fare una serie di interrogativi che venivano dall'esposto fatto dalla ditta Fe.Fa. E io sono in disaccordo con quanto detto dal capogruppo per cui se ci saranno altre denunce noi faremo la stessa cosa”.

Interviene il consigliere Parente: “io ho detto la stessa cosa”.

Sindaco: “ha detto così”.

Consigliere D'Agostino: “diceva un'altra cosa, non questa”.

Assessore Moretti Sebastiano: “siamo arrivati alla discussione nel gruppo di lavoro e abbiamo capito che due erano le questioni dirimenti e abbiamo fatto chiarezza su quello che compete a noi. Se, invece, ci sono aspetti non chiari, sarà la magistratura ad accertarlo. Il riempimento e l'offerta a corpo o a misura sono i due aspetti ai quali far riferimento, stiamo prendendo delle precauzioni. Per il riempimento è certo che c'è stata la difficoltà di comprensione perché io ho fatto presente che il progetto era a quota zero e perciò si intendeva che i partecipanti dovevano farlo. Ma il prof. Losco

ha fatto un'interpretazione e lui ci ha dato delle spiegazioni e ci ha convinto e per quale motivo l'ing. Losco avrebbe dovuto dare spiegazioni dicendo che interpretava il bando in quel modo, che interesse aveva? Voi volete farci capire che dietro quella interpretazione c'è del losco”.

Consigliere D'Agostino: “non è così, perché lui doveva spiegare perché ha agito così, ed è normale, perciò serviva una commissione esterna”.

Assessore Moretti Sebastiano: “lui ci ha spiegato che l'errore del copia e incolla non è rilevante”.

Il Consigliere Sardo: “non è così perché i materiali sono diversi”.

Assessore Moretti Sebastiano: “pure io sostengo che se ci sono dubbi sul fatto se il contratto è a corpo o a misura, poi ci possono chiedere il pagamento di altro. Ma se rinuncia nel contratto, e mi sembra che siamo garantiti anche rispetto a questo aspetto. Noi sappiamo che c'è la buona fede dei commissari, se è vero che l'offerta di questa ditta è vantaggiosa per i cittadini e non vi sono azioni e allora noi dobbiamo continuare a fare quel tipo di cimitero che vuole la cittadinanza”.

Il Consigliere Sardo: “il regolamento dice che il consiglio può istituire la commissione ma non dice che si può fare il gruppo di lavoro. Nel verbale del consiglio sta scritto che è *accolta la proposta di istituire la commissione* e le commissioni sono quelle previste nel regolamento”.

Assessore Moretti Sebastiano: “ma cosa cambia?”

Consigliere D'Agostino: “la commissione che chiedevamo era quella di esperti, esterni, era una valutazione di esterni”.

Discussione simultanea di più consiglieri.

Il Consigliere Comparone dice: “dire che la commissione costituita non aveva valore non è giusto perché non esiste nessun'altra commissione che possa sostituire quella perché è la massima espressione del consiglio, partecipata dai capigruppo. Che cosa cambiava se nella Commissione si chiedeva di far venire il progettista, si chiedeva e poi la commissione valutava se invitarlo o meno. Ci ho partecipato e perciò mi sento di tutelare la Commissione. (Alle 21.32 esce il consigliere Sardo). Sono quasi 16.000 mc di terreno, superano la variazione del 5% del valore. Ecco perché credo che la valutazione è stata in favore del Comune perché andava prevista nel capitolato. Qui c'è stato un vantaggio. Non è che la valutazione dei tecnici mi ha dato luce, mi ha creato ombre. C'è un vantaggio per l'ente, altrimenti sarei sconfessato dalle carte.”
(alle 21.37 rientra il Consigliere Sardo).

Prende la parola il Sindaco: “ho ascoltato con grande serietà le posizioni dei consiglieri anche se sono dell’opposizione o di parte dell’opposizione. A proposito dell’art.11 bis del Regolamento comunale che prevede le commissioni speciali che sono relative a fatti successi nel comune, a un dipendente che picchiava un altro dipendente, alla GC che fa una delibera, qui si fa riferimento ad un organo che è autonomo. Questa è una commissione che deve valutare i miglioramenti e quali di questi sono i più vantaggiosi per l’ente, non le compete modificare il bando, le ditte partecipanti non hanno chiesto nulla sul riempimento, non hanno detto: voi avete sbagliato. Tutti hanno partecipato, compreso Fe.Fa.e perché oggi lo tira fuori? Ma che cosa avrebbero detto D’Agostino e Sardo se questo appalto lo avesse vinto la ditta Fe.Fa, parente di un assessore di questa amministrazione? Su questo progetto si è espresso il paese con una elezione. Il Sindaco prima di me, Affinito, voleva fare un cimitero più grande di questo e voleva farlo con il sistema del project financing. Noi facciamo un progetto il cui disegno viene fuori da una gara nazionale. (alle ore 21.43 escono i consiglieri Comparone e Rapuano)). Losco è venuto e ha detto perché si è comportato così, la signora si è scusata con una telefonata e poi noi non l’abbiamo più chiamata. Losco è venuto per una ragione di estrema correttezza, ma se avesse saputo di una commissione di indagine non sarebbe nemmeno venuto e avrebbe detto: *c’è un’indagine, io vado dal giudice e non vengo da voi*. Io il giorno dopo il ricorso ho scritto ai commissari, a cui la Fe.Fa non aveva mandato l’esposto.”

Il Sindaco legge una parte della richiesta fatta da lui ai commissari con raccomandata il giorno 17.2.2012 e poi continua dicendo: “ho chiesto: che tenete da dire sul ricorso che ha fatto questa ditta? Io avrei potuto dire: tu ditta sei stata esclusa, che vuoi? Ma io, come Sindaco, ho avuto la necessità di capire e ho scritto a loro per valutare se ricorrono i presupposti di chi ha violato le norme o non curato l’interesse pubblico. Io l’ho fatto per aggiungermi alla denuncia penale, se mi convinco che non sono state rispettate le regole. Ma questo io lo posso fare dopo che ho parlato con i colleghi e dopo l’esito finale del magistrato. Ho detto che avrei portato qui il risultato di questo lavoro; la commissione non può chiamare la stazione appaltante o un commissario e dire: vieni qui. E se poi non viene? Questa commissione non può avere nessuna funzione di carattere giudiziario ma ha una valenza amministrativa-politica. Se questa sera noi pensiamo che l’errore sia del responsabile, noi ci rimettiamo alla volontà del consiglio. Gli atti di gara li avete avuti subito dopo la denuncia, siete andati all’Utc e avete avuto i verbali subito dopo la denuncia. Questa relazione l’ho chiesta io, la potevo tenere pure a casa. Il progetto generale prevedeva che non vi fosse dislivello (alle ore 21.55 rientra Lunello ed esce il consigliere Petrarca), il progetto generale prevede che una volta finita l’opera i cimiteri devono stare allo stesso livello e quindi si deve livellare e ci vogliono più di 50.000 € per riempirli. Il progettista è stato chiamato prima, l’offerta fatta dalla Fe.Fa prevedeva 95 loculi verticali che non sono stati venduti. (alle ore 21.58 rientrano i consiglieri Comparone e Rapuano). Quando abbiamo capito che non c’erano i soldi, il sistema di finanziamento è diventato misto. Vargas ha detto che il riempimento non è stato messo perché i soldi dovevano essere tolti dai loculi e quindi conveniva aspettare o il ribasso o l’offerta migliorativa in cui qualcuno lo può offrire. Ho il piacere di dire che il contratto è stato firmato l’altro

giorno. La legge dice che il computo estimativo non costituisce un allegato al contratto e perciò dice che non può essere utilizzato per chiedere più soldi”.

A questo punto il Sindaco legge una parte del contratto in cui è specificato che la ditta dice che il contratto è a corpo.

Si instaura una discussione tra il Sindaco e i consiglieri D’Agostino e Sardo sulla commissione, sulla documentazione secretata, sul gruppo di lavoro. Gli interventi sono sovrapposti per cui non è possibile distinguere le parole. Alla fine interviene il Presidente che dichiara chiuso il consiglio comunale alle ore 22.05.

Processo verbale del 24.05.2012 allegato alla delibera di Consiglio Comunale n°20

IL VERBALIZZANTE
Segretario Comunale
Dott.ssa Giovanna Olivadese

Letto, e sottoscritto

Il Presidente LUNELLO ARMANDO

Il Segretario OLIVADESE GIOVANNA

Il sottoscritto Messo comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

CHE la presente deliberazione: è stata affissa a questo Albo Pretorio per giorni 15 consecutivi a partire dal 00-00-0000 al 00-00-0000 come prescritto dall'art.124, comma 1 del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n.267 del 18.08.2000

Carinaro, li 00-00-0000

Il Messo Comunale
MORETTI SEBASTIANO

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

E' dichiarata immediatamente esigibile (art. 134, comma 4 del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n.267 del 18.08.2000

Addì,

Il Segretario Comunale
OLIVADESE GIOVANNA